

CASTELLINA

La musica di tre corali nell'Ecomuseo dell'alabastro



► CASTELLINA

L'Ecomuseo dell'alabastro di Castellina Marittima ha ospitato domenica pomeriggio una performance di tre corali: quella di Castellina, "Musica viva" di Montescudaio e il coro "Stella del Mare" di Cecina.

Un colpo d'occhio di grande impatto, e una musica di suggestiva bellezza, quella che ha accolto un buon numero di spettatori.

Erano un'ottantina di cantanti, e tre direttori di corale, che hanno dato vita al Concerto di primavera, vera maratona di brani, dalle arie liriche alla classica, dagli spirituals alle canzoni religiose e popolari.

Un patrimonio musicale che viene divulgato grazie all'impegno di appassionati di ogni età e paese che si ritrovano in formazioni canore di livello, molto seguite dal pubblico. Come la Corale Castellinese, promo-

trice dell'iniziativa con il Comune, che inanna brani del "Gloria" di Vivaldi e da "Cavalleria rusticana" di Mascagni sotto l'energica direzione di Scilla Del Ghianda.

I colleghi di "Musica Viva", seguendo la raffinata bacchetta di Georg Kaiser, intonano brani rinascimentali - "Il bianco e dolce cigno" di Arcadelt, "Sicut Cervus" di da Palestrina, "Tant que vivray di de Sermisy - insieme a pezzi di musica colta.

Tra suggestivi canti religiosi - "Salve, Regina" di Haydn - canzoni profane e della tradizione popolare - "Maremma" - spazia il repertorio del coro "Stella del Mare" diretto da Abdon Fabbri, che con la ballata "Blue moon" ci porta fino alla modernità.

Un appuntamento che verrà sicuramente ripetuto, e possibilmente a breve: questo negli intenti degli organizzatori, visto il successo di pubblico che ha accolto l'esordio delle tre associazioni corali negli spazi culturali per eccellenza dell'ecomuseo.

Federica Lessi



L'esibizione delle corali all'Ecomuseo di Castellina